

Aprirò nel deserto una strada

DURATA 90 minuti

MATERIALI una penna ciascuno + allegati scaricabili.

OBIETTIVO

Sperimentare un tempo di deserto per comprendere come nell'esperienza cristiana la solitudine sia sempre abitata dalla presenza di Dio.

SVOLGIMENTO

- Ai giovani viene chiesto di trascorrere un'ora in solitudine, separati dagli altri e senza cellulari, avendo con sé soltanto un foglio con una penna [ALLEGATO 1].
- Durante i primi 15 minuti, i ragazzi sono invitati soltanto ad ascoltare ciò che sentono dentro di sé, rispondendo a queste tre domande (scritte sul foglio): «A cosa sto pensando in questo momento?»; «Cosa mi verrebbe da fare in questo momento?»; «Come mi sento in questo momento?».
- Subito dopo sarà dato un cartoncino con l'immagine di un divano [ALLEGATO 2], in cui dovranno indicare le comodità che mancano loro in quel momento, le scappatoie facili dal silenzio che vorrebbero imboccare.
- Dopo 5 minuti, avranno un altro cartoncino con l'immagine di uno zaino [ALLEGATO 3], su cui dovranno scrivere cosa ritengono di dover prendere con sé per affrontare il silenzio, su cosa dovrebbero crescere per saper stare meglio con sé stessi.
- Dopo altri 5 minuti, ai ragazzi viene portato dagli educatori un foglio con un brano biblico [ALLEGATO 4], sui quali sono invitati a rimanere per 20 minuti, cercando di dialogare con il Signore.
- Alla fine, riprenderanno in mano il foglio e i cartoncini precedenti, e, in 15 minuti, potranno aggiungere, togliere o modificare qualcosa di quanto già scritto, alla luce del tempo trascorso con la Parola. Cercheranno poi di rispondere alla seguente domanda: «Quale differenza ho trovato tra il tempo trascorso in silenzio da solo e quello in compagnia della Parola?».
- Tornati in gruppo, ciascun giovane potrà condividere brevemente l'esperienza vissuta. Insieme si cercheranno tre elementi comodi "da divano", che vanno evitati per vivere bene un tempo di deserto, e tre elementi importanti "da zaino", che vanno coltivati per prepararsi, nel silenzio, ad ascoltare la voce del Signore.

RAZIONALIZZAZIONE

Vivere un tempo di silenzio non è facile per un ragazzo, ma è indispensabile per poter imparare a pregare. Il silenzio, infatti, pur non essendo di per sé già preghiera, è tuttavia il grembo per predisporre a un autentico ascolto della Parola di Dio. Educarsi al silenzio permette, dunque, di maturare nella relazione con il Signore.